

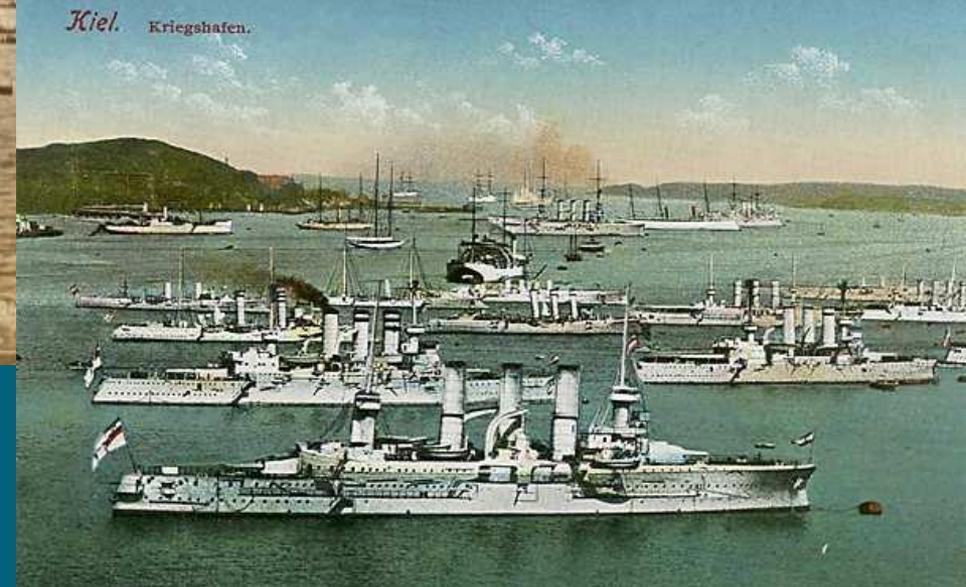
JUTLAND



JUTLAND

La **battaglia dello Jutland** (in tedesco *Skagerrakschlacht*) è stata, in termini di navi e uomini impiegate, la più grande battaglia navale mai combattuta; ebbe luogo fra il 31 maggio e il 2 giugno 1916 nelle acque del Mare del Nord e vide scontrarsi le principali flotte da guerra del tempo: la britannica Royal Navy e la tedesca Kaiserliche Marine.

La flotta britannica era indiscutibilmente la prima al mondo, tuttavia la Marina Imperiale germanica era divenuta una forza competitiva e assai temuta dall'Ammiragliato britannico.

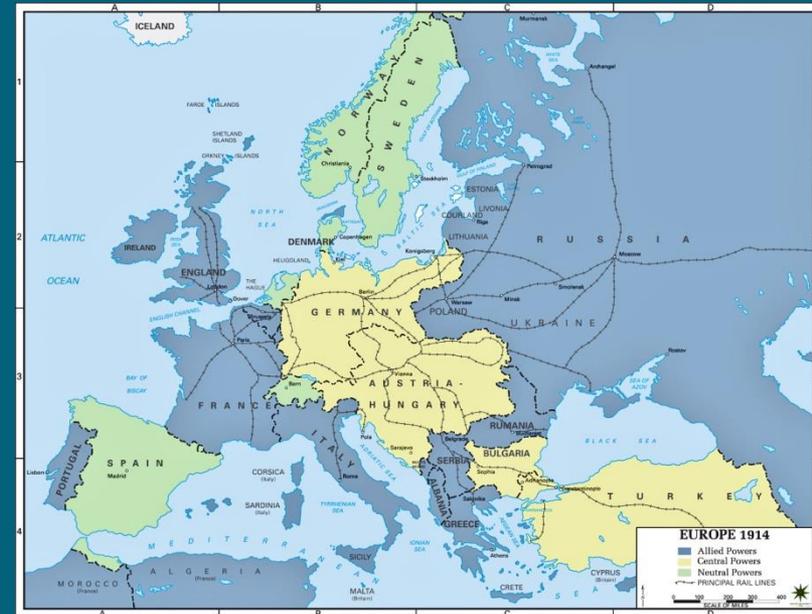


JUTLAND

Antefatti

Il 28 giugno 1914 il nazionalista serbo-bosniaco Gavrilo Princip uccise a Sarajevo, con due soli colpi di pistola, l'erede al trono d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando e la moglie Sofia.

Il gesto fu preso dal governo di Vienna come *casus belli*; infatti il 28 luglio l'Austria-Ungheria dichiarò guerra alla Serbia, dando il via ad un conflitto che, a causa del gioco di alleanze formatesi negli ultimi decenni del XIX secolo, vide schierarsi le maggiori potenze mondiali in due blocchi contrapposti: da una parte gli Imperi Centrali (Tedesco, Austro-Ungherico ed Ottomano) dall'altra gli Alleati (Francia, Regno Unito ed Impero Russo). Alla fine ci sarebbe stata la mobilitazione di oltre 70 milioni di uomini e la morte di oltre 9 milioni di soldati e almeno 5 milioni di civili.



Tra i reali motivi politici-sociali che portarono alla guerra ci fu anche la corsa al riarmo navale: il *Kaiser* riteneva che solo un massiccio incremento della Kaiserliche Marine avrebbe reso la Germania una potenza mondiale; la Germania iniziò così una politica di riarmo che risultò una vera e propria sfida aperta al secolare predominio navale britannico, favorendo un accordo anglo-francese nel 1904 e uno tra Russia e Regno Unito nel 1907, che chiudeva un secolo di rivalità fra le due potenze nello scacchiere asiatico

JUTLAND

La consistenza delle flotte delle principali potenze era, all'inizio della guerra, la seguente:

Nazione	Dreadnought	Pre-Dreadn.	Incrociatori	Cacciatorp.	Sommerg.
Imp. Britannico	22	48	152	256	84
Francia	4	23	31	83	55
Russia	0	9	14	10	26
TOTALI	26	80	284	245	165
Germania	15	24	86	133	27 (348)
Austria-Ungh.	3	13	9	25	6
Imp. Ottomano	0	3	2	8	0
TOTALI	18	40	97	166	33

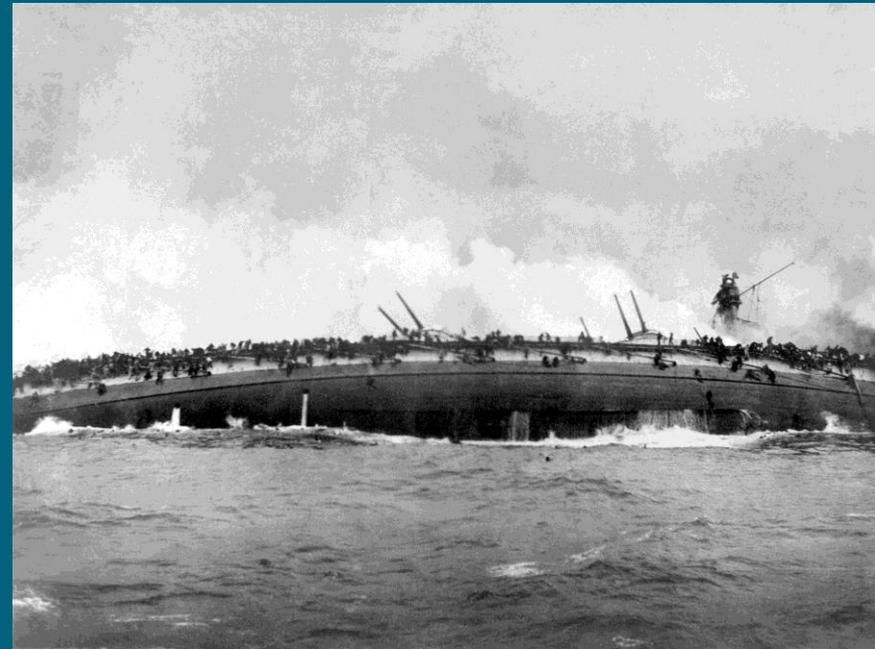
Nazione	Dreadnought	Pre-Dreadn.	Incrociatori	Cacciatorp.	Sommerg.
Giappone (1914)	2	14	34	50	12
Italia (1915)	5	8	14	35	21
USA (1917)	14	23	39	68	47
TOTALI	21	45	87	153	80

JUTLAND

I primi mesi di guerra furono dedicati da entrambe le parti a stendere campi minati a difesa delle proprie basi ed a ostacolare il traffico mercantile nemico.

La Royal Navy impose subito uno stretto blocco navale a danno dei porti tedeschi: nell'arco di sei mesi 383 piroscafi furono catturati o affondati dai britannici mentre altri 788 furono obbligati a rifugiarsi in porti neutrali, privando gli Imperi Centrali del 61% della propria flotta mercantile.

Entrambi i comandi decisero di adottare una strategia prudente, sfidandosi in modo indiretto senza rischiare il nucleo principale delle rispettive flotte anche se i tedeschi si dimostrarono più intraprendenti iniziando una serie di bombardamenti navali su città costiere inglesi, più come forma di pressione psicologica che per infliggere danni materiali: il 3 novembre 1914 toccò a Yarmouth, il 16 dicembre alle cittadine di Scarborough, Hartlepool e Whitby con 137 vittime.

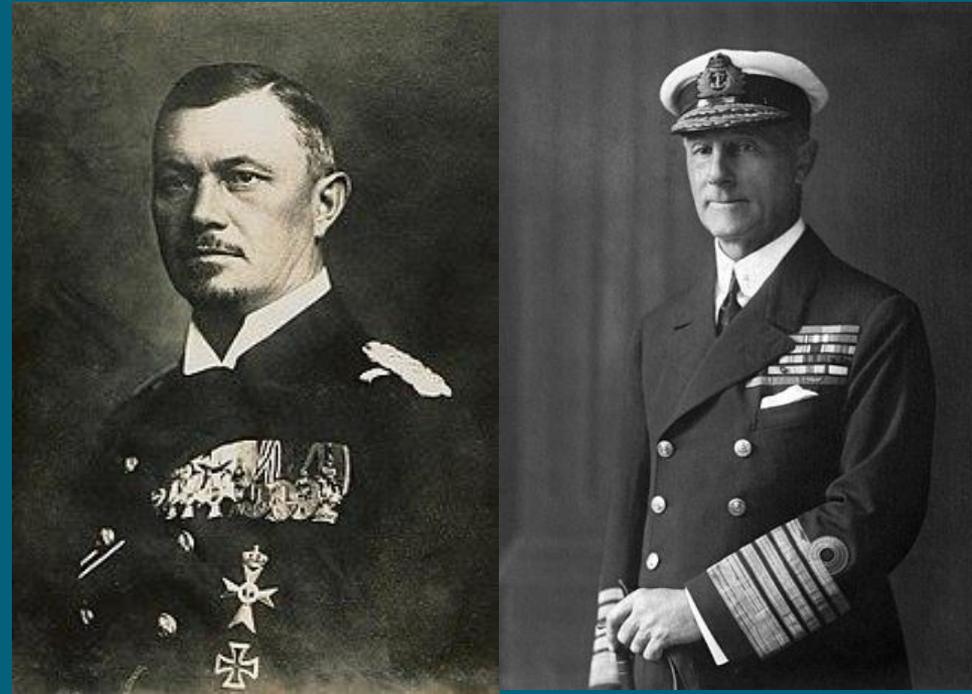


Il 24 gennaio 1915, invece, grazie all'intercettazione di un messaggio radio tedesco, gli incrociatori britannici furono in grado di agganciare la squadra tedesca prima che arrivasse in vista delle coste inglesi: dopo uno scontro nei pressi del Dogger Bank, i tedeschi subirono la perdita del vecchio incrociatore Blucher; dopo questa azione il Kaiser vietò ogni ulteriore uscita in mare delle unità pesanti senza un suo specifico ordine.

JUTLAND

Fini all'inizio del 1916 si ebbero solo sporadici scontri tra unità leggere delle due parti; le cose iniziarono a cambiare quando l'ammiraglio Scheer fu messo al comando della Hochseeflotte: fautore di una strategia più aggressiva, Scheer progettò di logorare la Royal Navy attirando gruppi isolati di unità britanniche davanti alla sua intera forza di corazzate, oltre a promuovere un ruolo più aggressivo per la flotta di sommergibili tedeschi.

Il 23 febbraio 1916 l'ammiraglio Scheer presentò al Kaiser il piano strategico tedesco per rompere il blocco navale britannico e ribaltare il rapporto di forze in favore della Germania. Le forze da ricognizione tedesche, costituite dagli incrociatori, avrebbero dovuto compiere una sortita verso le coste inglesi avvicinandosi alle basi inglesi per attrarre parte della *Grand Fleet* verso il grosso della flotta tedesca che seguiva la sortita a distanza, pronto ad intervenire utilizzando anche i sommergibili.



In contrapposizione le direttive dell'ammiragliato inglese (dottrina Jellicoe) prevedeva di mantenere un margine di superiorità per le navi da battaglia, di conseguenza la Royal Navy seguiva una linea prudente ed attendista.

JUTLAND

Queste due dottrine conversero a fine maggio quando i tedeschi pianificarono un attacco al porto di Sunderland, vicina alle basi britanniche per provocare la reazione di parte della flotta inglese ed annientarla; gli inglesi decifrarono i radio messaggi tedeschi decisero a loro volta di intercettare la flotta tedesca ed attaccarla di sorpresa.

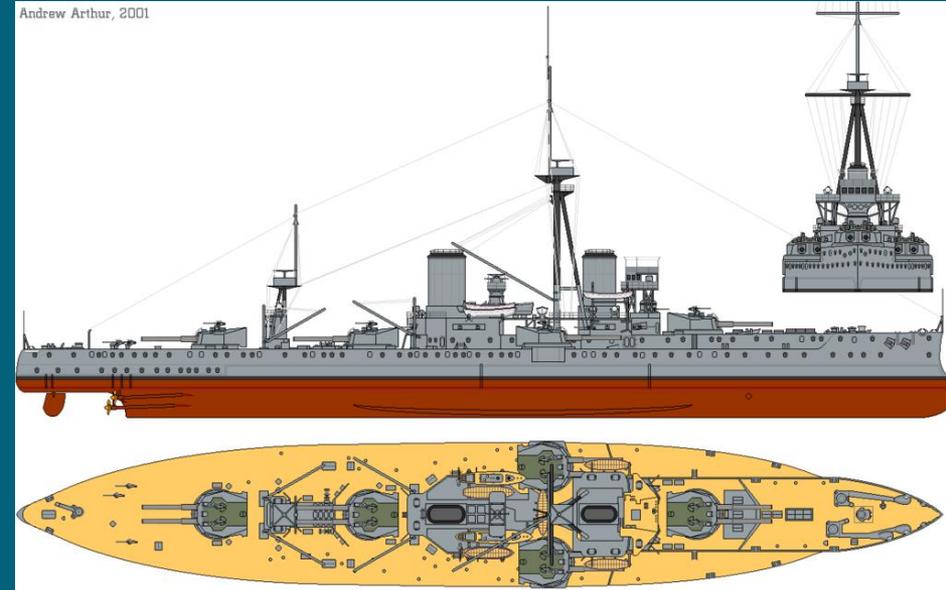
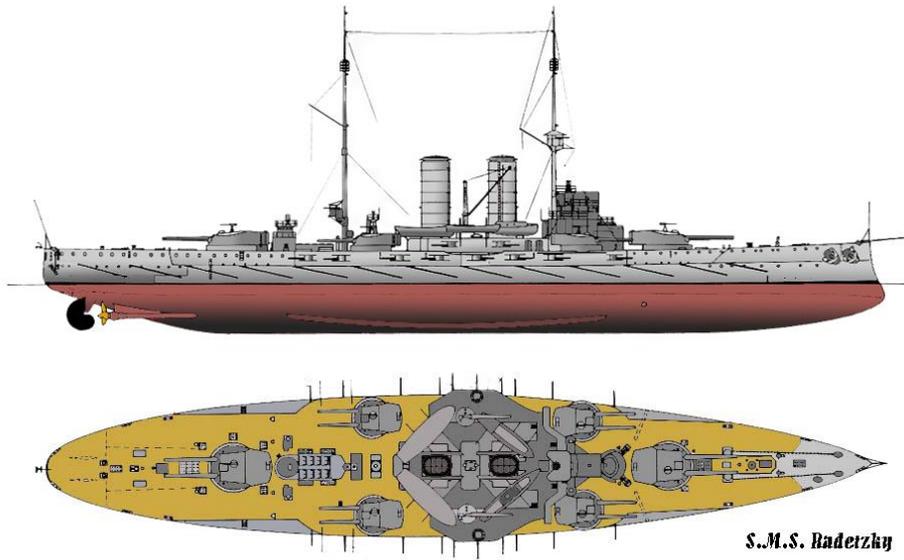
Così mentre alle 22:00 del 30 maggio la Grand Fleet usciva dalle basi di Scapa Flow, Cromarty e Rosyth; la stessa notte la Hochseeflotte prendeva il largo.



Nazione	Dreadnought	Pre-Dreadn.	Incrociatori	Cacciatorp.	Porta-idrov.
Imp. Britannico	28	0	43	79	1
Germania	16	6	16	61	0
TOTALI	44	6	49	140	1

HMS DREADNOUGHT

La *Dreadnought* (*non temo nulla*), varata il 10 febbraio 1906 ed entrata in servizio il 3 ottobre 1906, fu una nave storica tanto che si parla di corazzate pre-Dreadnought e post-Dreadnought.



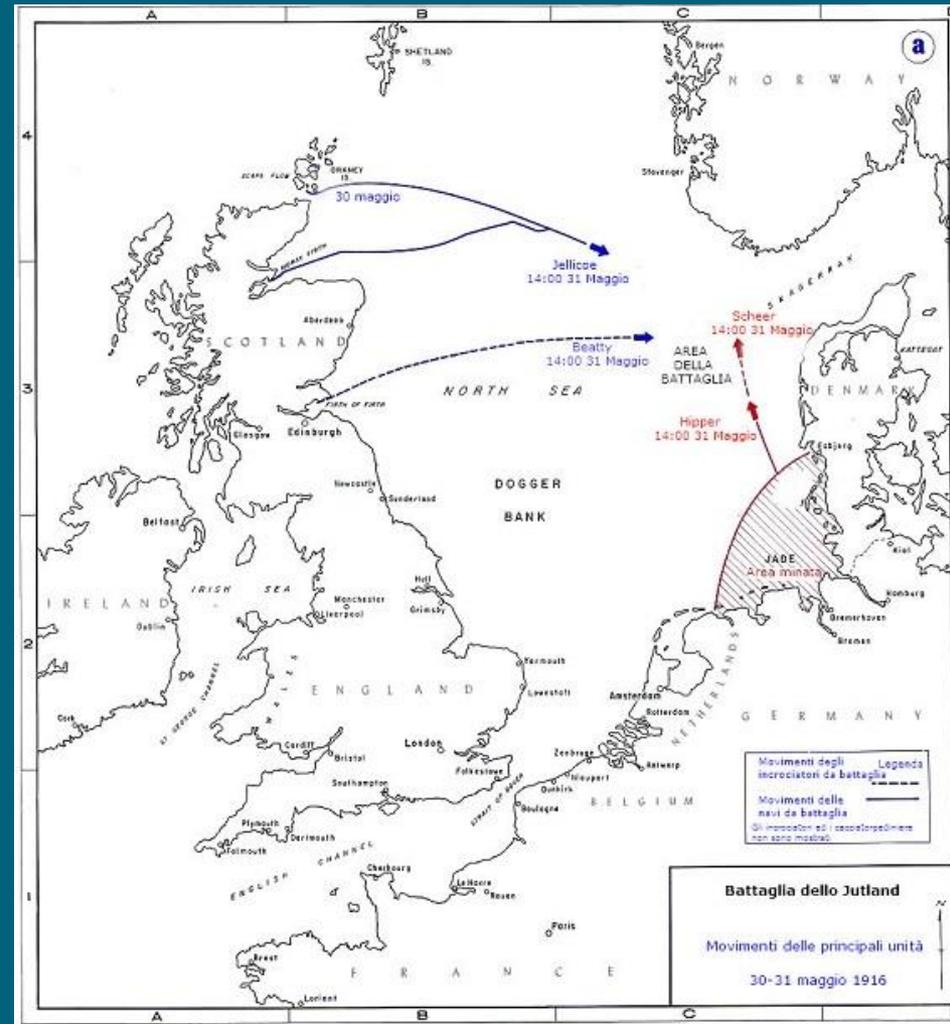
Tipo	Disloc.	Velocità	Propulsione	Armamento
Pre-Dreadnought (Cor. Pluricalibro)	- 20.000	- 18	Vapore alternative a carbone	4 x 305 -- 8 x 240 20 x 100 -- 6 x 66
Dreadnought (Cor. Monocalibro)	+ 20.000	21	Turbine a vapore Unica centrale tiro	10 x 305 -- 27 da 76,2

JUTLAND

La prima parte del piano tedesco non funzionò in quanto i sommergibili che dovevano attaccare le navi inglesi all'uscita dalle proprie basi non intercettarono le navi facendo pensare ai comandi tedeschi che solo una parte della flotta inglese avesse preso il mare.

Mentre la flotta si sta ancora radunando l'incrociatore *Galatea* si allontana per controllare del fumo all'orizzonte: alle 14:18 scopre che si tratta del neutrale piroscafo danese *Fjord* fermato da navi tedesche per controllo.

Alle 14:28 il *Galatea* apre il fuoco, 4 minuti dopo le navi tedesche rispondono mentre le vedette inglesi vedono molti fumi all'orizzonte.



Alle 15:31 i tedeschi ed inglesi si avvistano a vicenda; alle 15:48 entrambe le formazioni aprono il fuoco quasi contemporaneamente ad una distanza di circa 14 km.

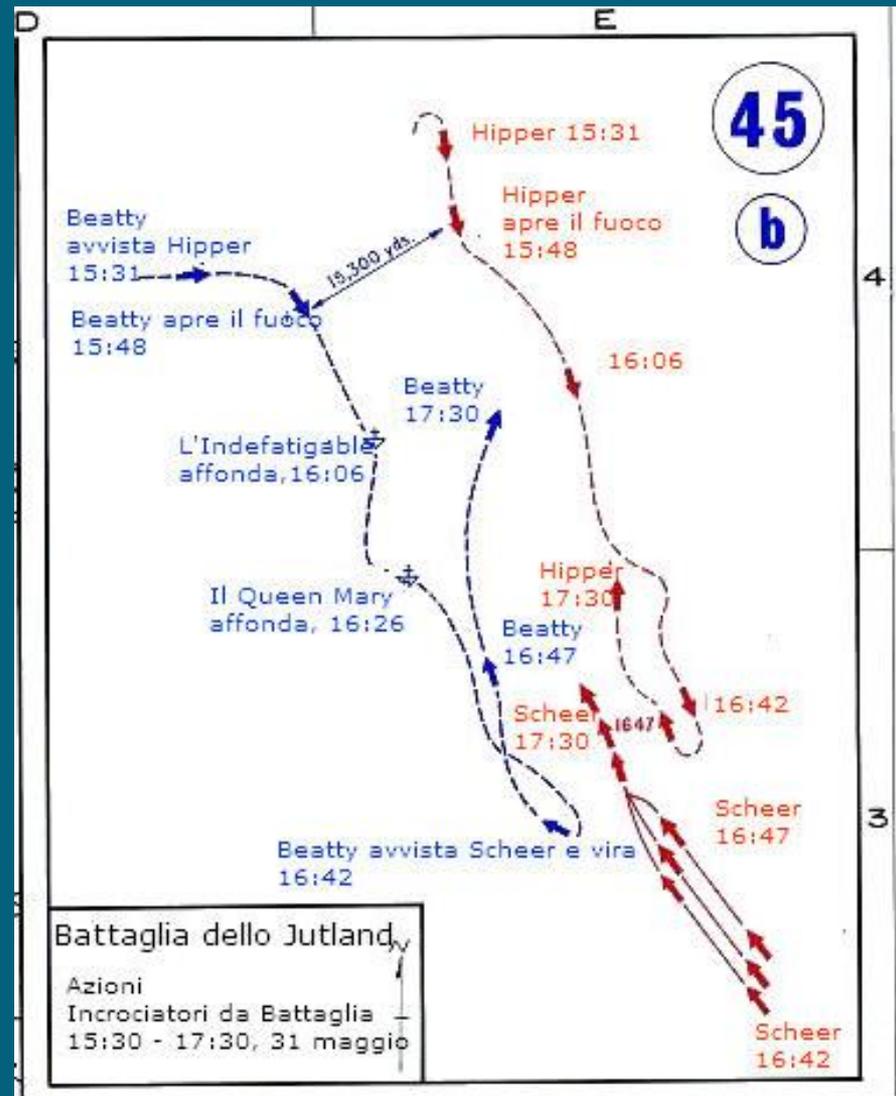
JUTLAND

Per una serie di malintesi e di telemetria errate gli inglesi concentrano il fuoco solo su alcune navi sbagliando anche le distanze, cosa che non fanno i tedeschi che colpiscono e mettono fuori uso una torretta del *Lion*.

Mentre gli inglesi cercano di sottrarsi al preciso tiro tedesco (15 colpi incassati contro 9) cercando di aumentare le distanze una doppia salva del *Von Der Tann* centra l'*Indefatigable* che alle 16:06 esplode spezzandosi in due: dei 1.019 uomini di equipaggio si salvano solo le 2 vedette sbalzate in mare.

A questo punto arrivano ed aprono il fuoco le 4 corazzate inglesi della V squadra che inquadrano il *Von Der Tann* e il *Moltke*; tuttavia le due navi incassano bene i colpi confermando la robustezza costruttiva delle navi tedesche

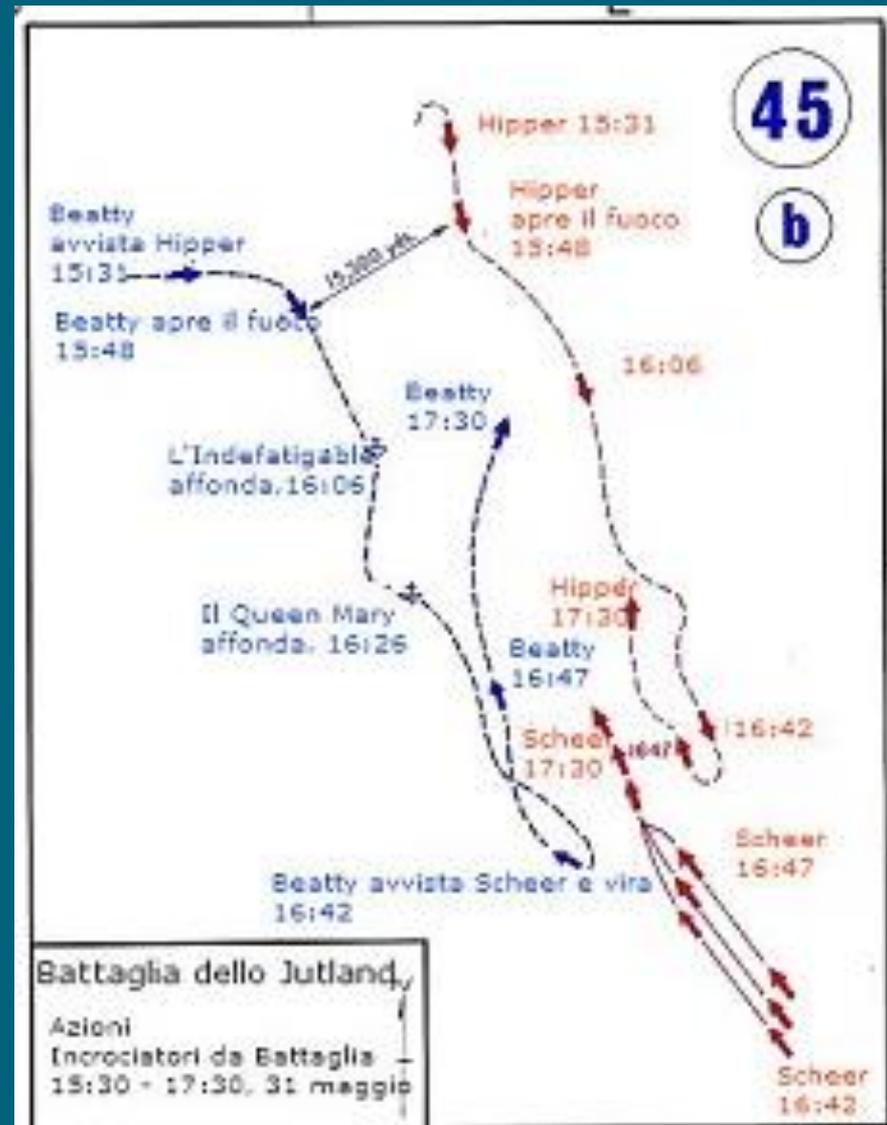
Gli altri incrociatori tedeschi concentrano il fuoco sul *Queen Mary* che alle 16:26 esplode con solo 20 superstiti su 1286 uomini di equipaggio.



JUTLAND

I tedeschi sono riusciti in meno di 40 minuti ad affondare 2 unità da battaglia e danneggiarne una terza tuttavia l'entrata in scena delle 4 corazzate inglesi ribaltava la situazione; però alle 16:42 gli inglesi avvistarono l'intera flotta tedesca e sperando di attirarla in trappola viene ordinato di invertire la rotta e ritirarsi facendo così terminare la prima fase della battaglia.

A causa dei diversi tipi di nave la flotta tedesca è allungata ed eterogenea (ci sono 10 km tra le unità di testa e quelle di coda) l'inseguimento è rischioso e finora lo scontro è favorevole però il comandante tedesco aveva un obiettivo strategico: rompere il blocco navale nemico decimandone la flotta, inoltre non sa che il grosso della flotta inglese è vicina per cui alle 17:30 decide di seguire la squadra inglese.



Quasi contemporaneamente gli inglesi avvistano il grosso della loro flotta.

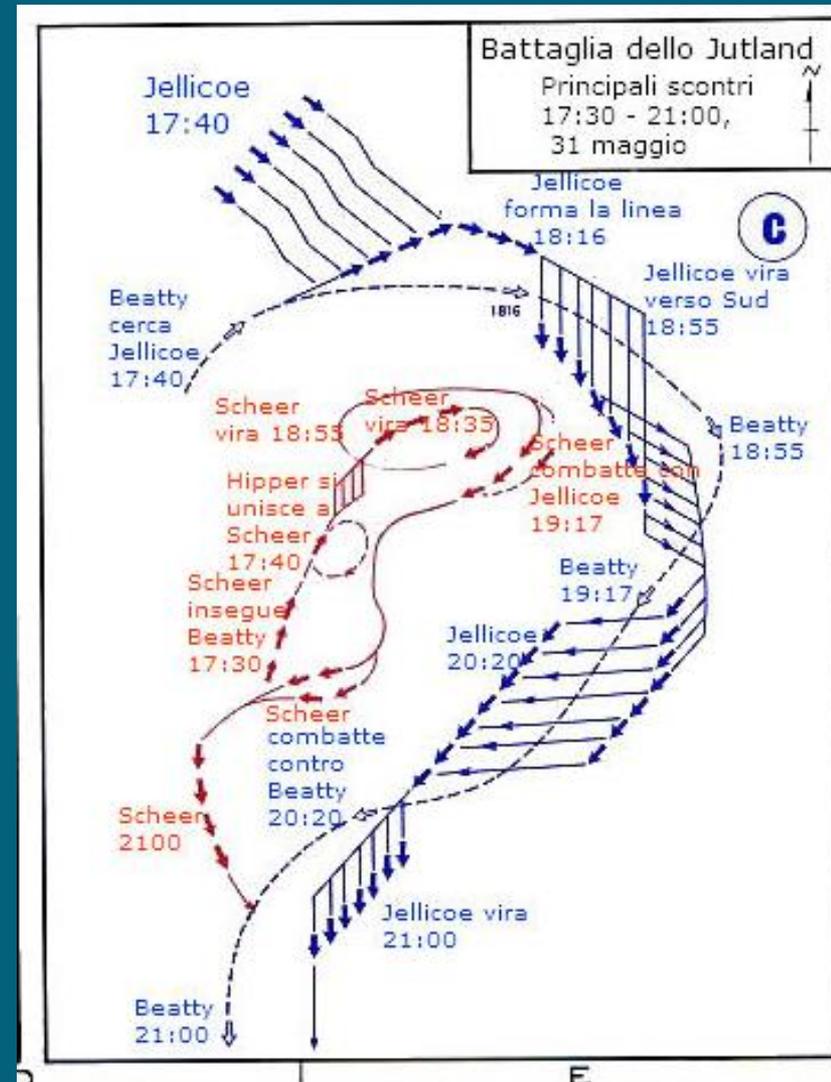
JUTLAND

Alle 17:40 gli incrociatori tedeschi si riuniscono al grosso della flotta.

Durante questa fase in cui le flotte manovrano, per una serie di segnalazioni mal interpretate l'incrociatore inglese *Chester* si trova inquadrato da ben 5 incrociatori tedeschi che lo colpiscono 17 volte facendo 29 morti e 49 feriti su 430 uomini di equipaggio. Pur gravemente danneggiata la nave inglese ripiega attirando le navi tedesche verso quelle inglesi che colpiscono gravemente il *Weisbaden* immobilizzandolo.

Alle 18:16 la flotta inglese inizia spiegarsi in ordine di battaglia.

Ormai ci sono oltre 200 navi che manovrano in battaglia per cui la situazione tattica diventa caotica, ad un certo punto una squadra di incrociatori inglese si disperde e 2 di questi: Il *Defence* e il *Warrior* si vengono a trovare a meno di 7.000 metri dall'intera flotta tedesca. Alle 18:16 il *Defence* esplose con tutti i 903 uomini mentre il *Warrior* colpito 15 volte affonderà il giorno seguente.



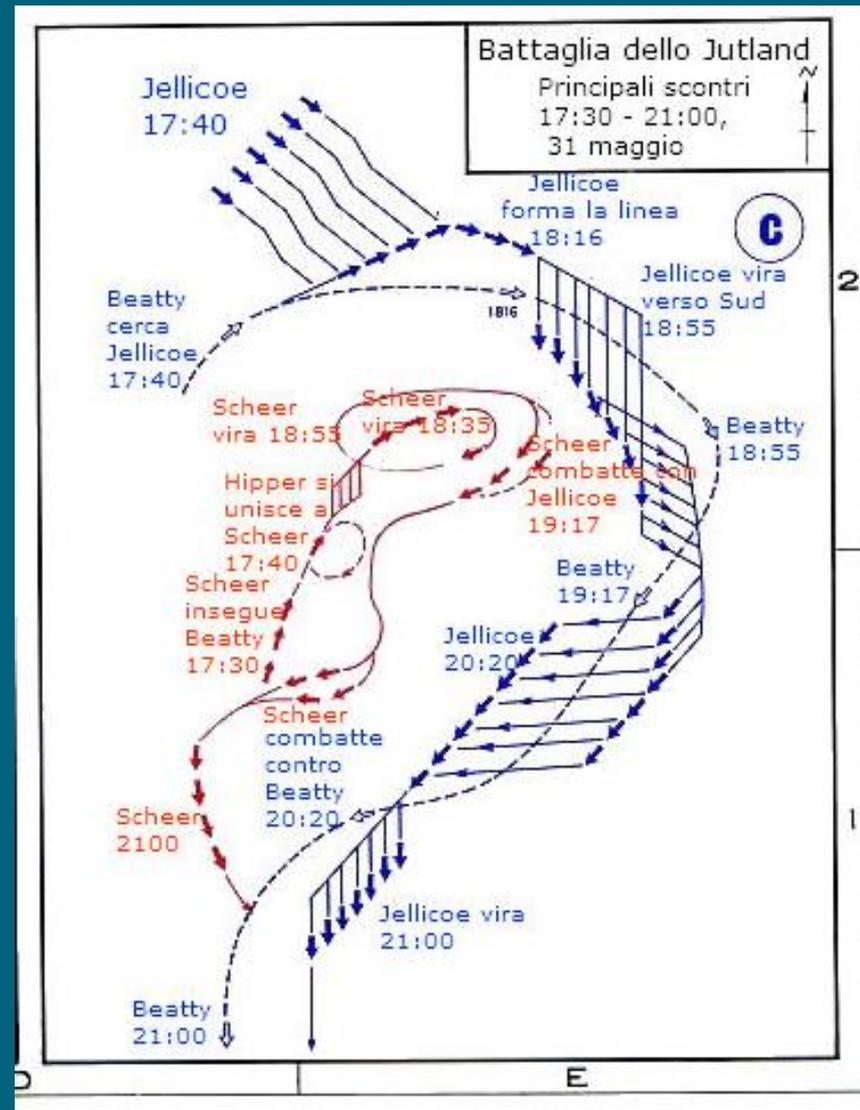
JUTLAND

Alle 18:30 i tedeschi avvistano un'altra squadra di incrociatori: il capofila *Invincible* viene colpito 6 volte in 2 minuti finché salta in aria spezzandosi in 2: i morti sono 1.025 i sopravvissuti solo 6.

Finalmente la flotta inglese ha raggiunto la posizione di combattimento in linea di fila in una posizione favorevole: a 12.000 metri dal nemico, con luce favorevole e pronto al cosiddetto "taglio della T".

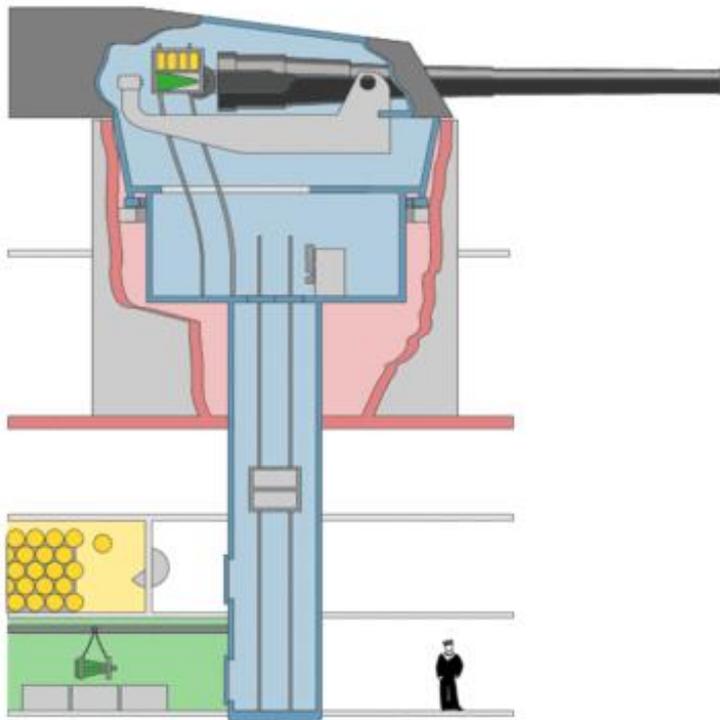
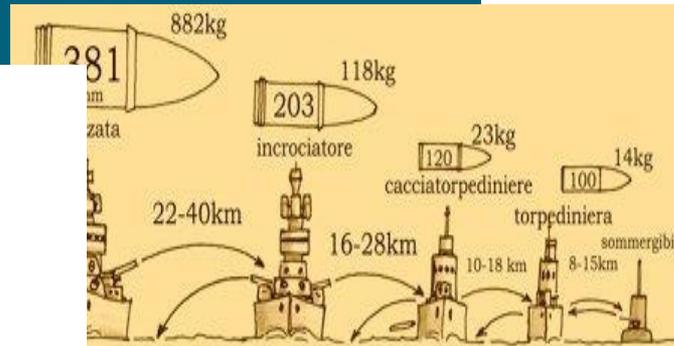
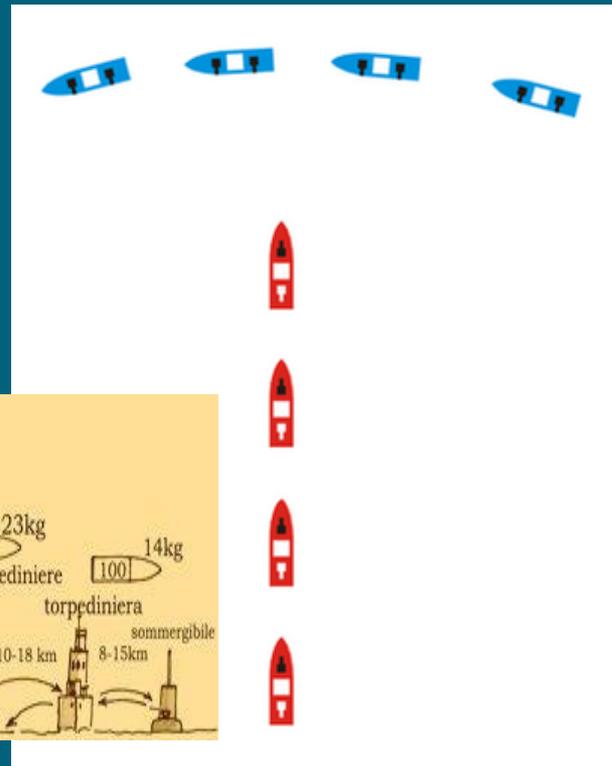
Sotto un pesante fuoco il comando tedesco ordina alle 18:36 l'inversione a 180 gradi portandosi alle 18:40 fuori tiro.

Il fuoco inglese ha gravemente colpito il *Lutzow* che abbandona la linea di combattimento per cercare di soccorrere l'immobilizzato *Weisbaden* su cui tuttavia si concentra il fuoco delle corazzate inglesi che lo fanno saltare con un solo superstite su 590 effettivi.



JUTLAND

Il **taglio della T** è una tattica della guerra navale in cui una linea di navi da guerra incrocia di fronte la linea di navi nemiche come una "T", consentendogli di usare soltanto le armi di prua ma ricevendo fuoco da tutte le bordate laterali della flotta nemica. In questo modo si sfrutta al massimo il tiro dei propri cannoni riducendo al minimo le possibilità di difesa dell'avversario.



Per i grossi calibri non si utilizza un proiettile "tipo pistola" cioè un proiettile con bossolo in cui è contenuta il propellente ma al proiettile vengono aggiunte delle cariche di lancio cioè dei sacchetti contenenti una carica prefissata. Il lancio del proiettile viene effettuato specificando il numero di sacchetti (cariche) da inserire e l'alzo del cannone prima dello sparo dell'arma.

JUTLAND

Alle 18:55 la flotta tedesca esegue una seconda variazione di rotta per cercare di trovarsi in posizione vantaggiosa.

Jellicoe anticipa la mossa tedesca eseguendo un secondo "taglio del T": tra le 19:12 e le 19:17 i quasi 250 cannoni di 33 navi da battaglia colpiscono le unità di testa tedesca.

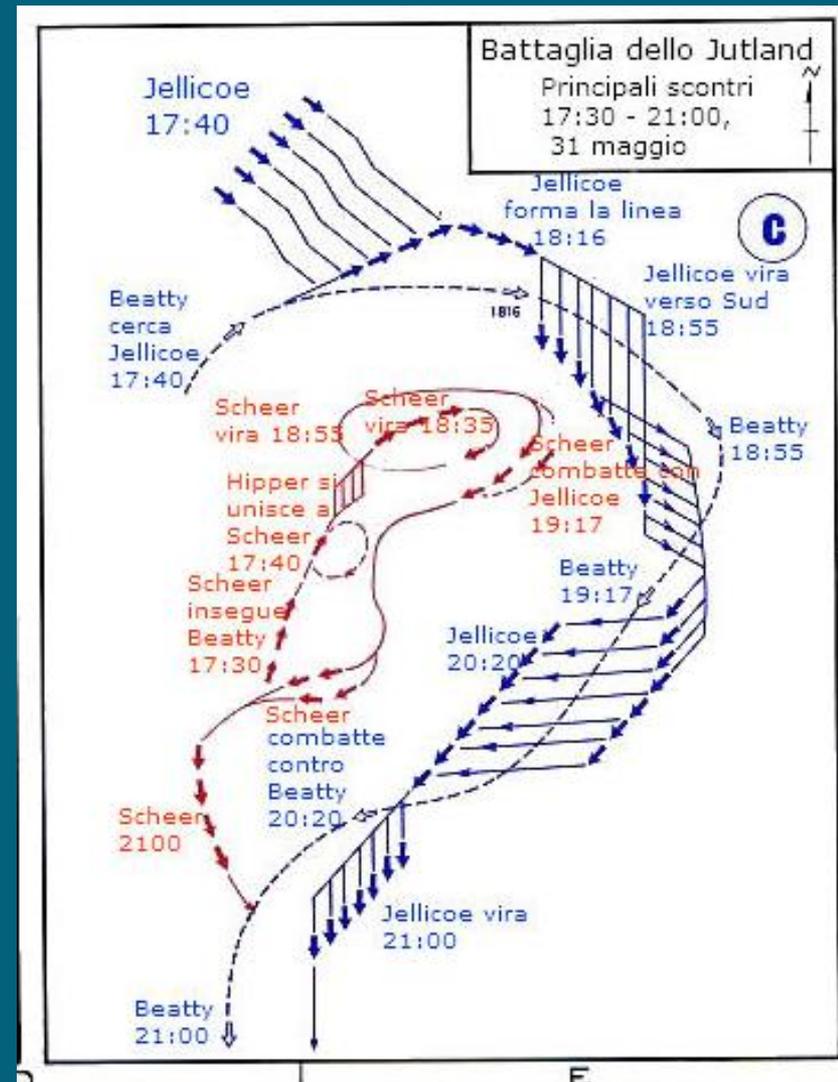
Le contromosse tedesche sono di inviare all'attacco gli incrociatori ed i cacciatorpediniere nella cosiddetta "cavalcata della morte" (19:13) ed eseguire una terza variazione di rotta (19:16)

Bene o male la flotta tedesca riesce ad allontanarsi raggiunta alle 19:23 dai malconci incrociatori.

Alle 19:24 gli incrociatori inglesi avvistarono il *Derfflinger* ed il danneggiato *Lutzow* che furono pesantemente colpiti.

Alle 20:18 tramonta il sole.

Alle 20:20 la flotta tedesca vira in ritirata coperta da un attacco di torpediniere.



JUTLAND

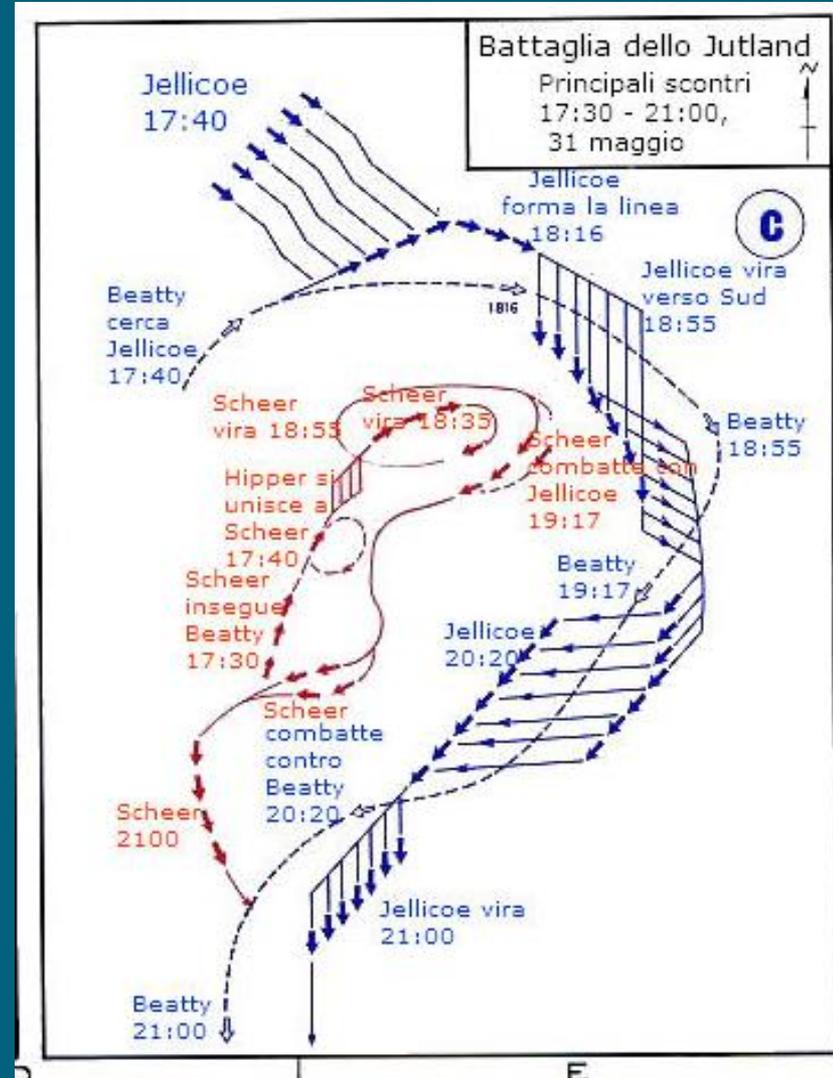
Alle 21:00 le due flotte entrarono nuovamente in contatto e nello scontro i tedeschi riuscirono a colpire nuovamente il *Lion* e il *Princees Royal* fino alle 21:40 quando il fuoco terminò.

Durante la notte avverranno numerosi brevi e fortuiti scontri tra il naviglio minore ed alcune navi da battaglia ma entrambe le flotte eviteranno lo scontro notturno.

Alle 22:13 ci fu un breve scontro tra un incrociatore inglese e due tedeschi.

Più tardi un altro scontro dovuto ad una serie di errori della flotta tedesca in cui il *Southampton* silurò il *Frauenlob* che esplose.

Attorno alle 23:00 le rotte delle due flotte s'incrociarono non incontrandosi per poche decine di minuti.

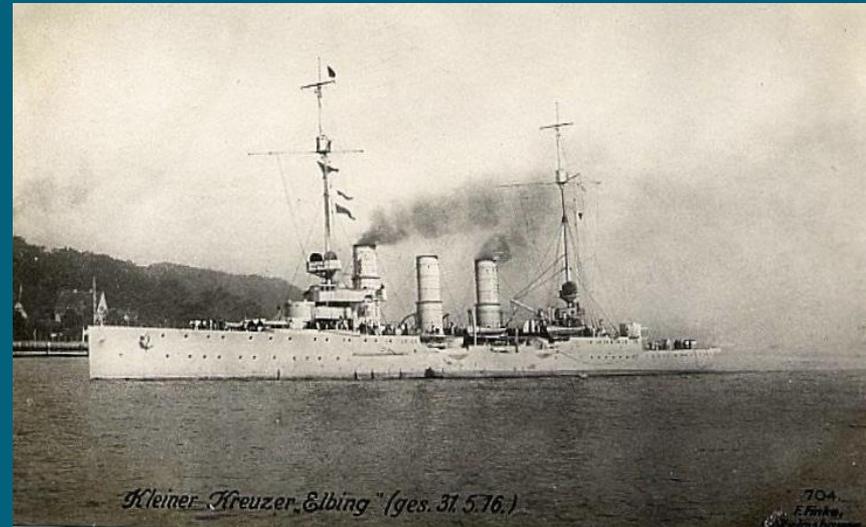


JUTLAND

Mentre le flotte maggiori si sganciavano iniziarono gli attacchi dei cacciatorpediniere, l'attacco pur causando la perdita di un caccia inglese portò confusione nella formazione tedesca tanto che l'incrociatore tedesco *Elbing* fu speronato dalla corazzata *Posen* affondando pochi minuti dopo.

I tedeschi risposero quando le corazzate *Thuringen* e *Nassau* affondarono l'incrociatore *Black Prince* con tutti gli 857 membri dell'equipaggio e due caccia.

Dopo che un altro caccia inglese fu affondato dal *Westfalen* furono gli inglesi ad avere l'ultimo successo quando un attacco coi siluri ad opera di caccia portò alle 02:10 all'affondamento della vecchia corazzata *Pommern* con tutti gli 844 uomini di equipaggio dopo che alle 01:50 gli stessi tedeschi affondarono l'irrecuperabile *Lutzow*.



JUTLAND - CONCLUSIONI

Sul piano tattico, operativo e tecnologico la vittoria spetta chiaramente ai tedeschi che manovrando abilmente riuscirono a tenere testa a forze superiori; brillante fu anche l'operato degli ammiragli specialmente nella prima fase dello scontro.

Nazione	Corazzate	Incroc.	Cacciat.	t. affond.	Un. dann.	Colpi ricev.
Germania	1	5	5	61.760	27	179
G. Bretagna	0	6	8	113.580	28	276

Lo stesso non si può dire degli ammiragli inglesi non particolarmente brillanti e spesso confusionari ma principalmente troppo prudenti; tuttavia a livello strategico la battaglia fu una vittoria inglese in quanto i tedeschi non riuscirono a ridimensionare significativamente la flotta inglese che nonostante le gravi perdite era sempre numericamente maggiore di quella tedesca riuscendo a mantenere il blocco navale.

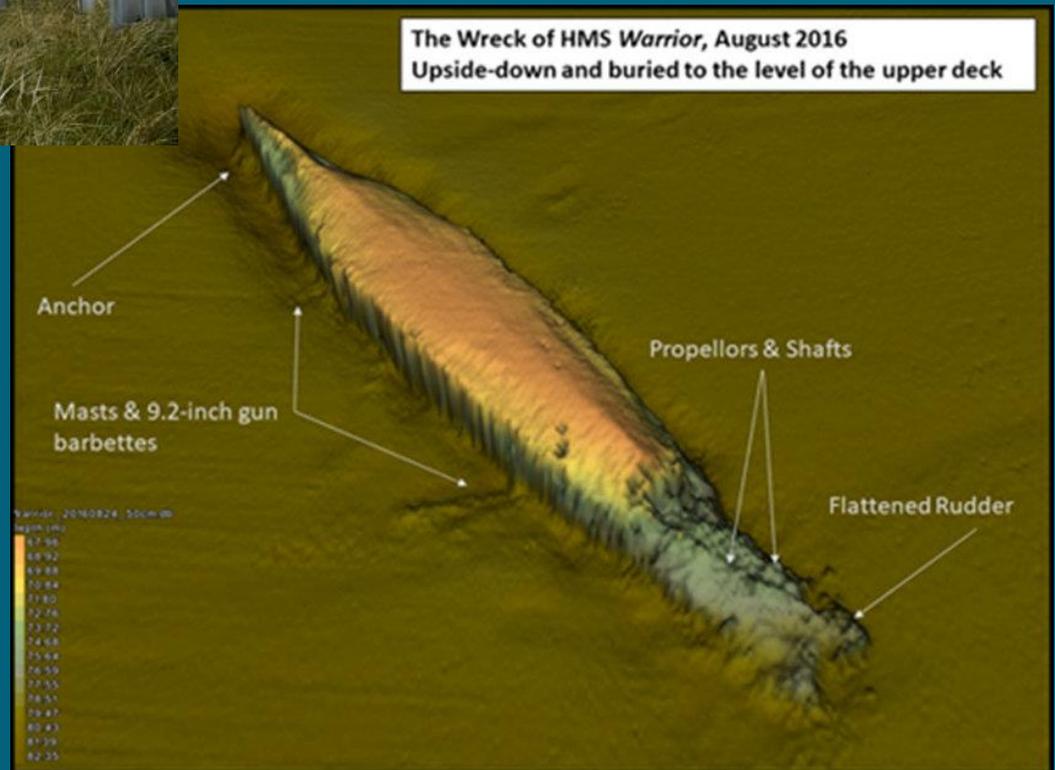
Le due flotte non si scontrarono più anche perché il grosso della flotta tedesca prese il mare solo per consegnarsi agli inglesi a Scapa Flow nel 1918 e il peso della guerra in mare tornò alla temibile flotta sottomarina tedesca.

Nazione	Caduti	Feriti	Prigionieri
Germania	2.551	507	
G.Bretagna	6.097	674	177

JUTLAND



The Wreck of HMS *Warrior*, August 2016
Upside-down and buried to the level of the upper deck





Ci vedíamo venerdì 26